

Ordine del giorno: Attivazione Osservatorio per lo studio e la promozione di attività finalizzate al contrasto di fenomeni di illegalità, con particolare riferimento alle infiltrazioni mafiose nel territorio e ad eventi corruttivi

Tenuto conto che con delibera del Consiglio comunale n.10 del 22.03.2018 è stato approvato il Regolamento sull'Osservatorio per lo studio e la promozione di attività finalizzate al contrasto di fenomeni di illegalità, con particolare riferimento alle infiltrazioni mafiose nel territorio e ad eventi corruttivi.

Tenuto conto che all'articolo 5 del suddetto Regolamento si prevede che: "i componenti dell'Osservatorio devono essere nominati entro sei mesi dall'insediamento del Consiglio comunale e restano in carica fino alla scadenza del Consiglio comunale".

Tenuto conto che ad oggi ancora il Consiglio comunale, in violazione del suddetto Regolamento, non ha proceduto alla nomina dei componenti dell'Osservatorio.

Tenuto conto che quindi in questa consiliatura non si è ancora attivato l'Osservatorio.

Tenuto conto che all'interno della proposta di Verifica del Dup 2025-2027 non si fa alcun riferimento alla mancata attivazione dell'Osservatorio né c'è alcun riferimento nel nel DUP 2026-2028.

Ricordate le importanti attività che deve svolgere l'Osservatorio come indicate all'articolo 2 del suddetto Regolamento: 1) studio dei fenomeni di illegalità mediante acquisizione dati da uffici, enti, associazioni di categoria, ordini professionali; elaborazione dati, anche mediante l'individuazione di indicatori di rischio; 2) promozione di attività finalizzate alla prevenzione dei fenomeni di illegalità; 3) stimolare il coordinamento tra le diverse istituzioni sul territorio e tra soggetti, pubblici e privati, che si occupano del contrasto ai fenomeni di stampo mafioso; 4) promozione della legalità e della cultura sociale dell'antimafia come elementi imprescindibili del tessuto sociale; 5) supporto all'Amministrazione Comunale nella prevenzione e contrasto dei fenomeni di illegalità.

Ricordato che, come indicato all'articolo 3 del suddetto Regolamento, i compiti principali dell'Osservatorio consistono nel: monitorare i settori sensibili ai fenomeni oggetto di analisi; avanzare agli organi politici (Giunta e Consiglio Comunale) proposte di modifica e correzioni, anche di natura organizzativa, per rimuovere o prevenire situazioni di *maladministration*; proporre convenzioni, protocolli d'intesa o altre forme di collaborazione con le forze dell'ordine e gli organismi giudiziari utili alla costruzione di percorsi indirizzati alla concreta opposizione ai fenomeni di illegalità; redigere annualmente una relazione sui fenomeni oggetto di analisi da presentare al Consiglio Comunale in una seduta apposita, e inviarla al Sindaco, al Responsabile Anticorruzione, al Prefetto, alla DDA, al Questore, al Procuratore Capo. La relazione sarà pubblicata sul sito dell'Ente nella sezione Amministrazione Trasparente. La relazione sarà presentata, altresì, ad un'assemblea pubblica adeguatamente pubblicizzata sul sito dell'Ente e tramite gli organi di stampa; supportare l'organo consiliare, anche mediante audizioni nelle competenti commissioni consiliari; fornire formazione ed indicazioni utili ai diversi settori del Comune per le tematiche di anticorruzione e contrasto alla criminalità, anche esprimendo un parere preventivo sul piano anticorruzione predisposto dal Responsabile Anticorruzione, con indicazione di contenuti o misure di prevenzione da inserire nel piano stesso; promuovere tutte le iniziative per monitorare il sequestro e la confisca dei beni mafiosi e per il loro riutilizzo e la loro fruizione sociale ed economica; supporto e formazione interna all'Ente ai funzionari e ai dirigenti preposti ai settori sensibili, per l'elaborazione di una metodologia utile alla prevenzione di possibili infiltrazioni da parte della criminalità organizzata; programmazione e realizzazione di iniziative

informativa e formative in collaborazione con gli istituti scolastici del Comune di Pisa, finalizzate alla conoscenza del fenomeno e alla prevenzione dello stesso.

Il Consiglio comunale

impegna gli uffici competenti a procedere urgentemente con tutte le procedure previste all'interno del Regolamento per poter effettuare le nomine dei componenti dell'Osservatorio e così consentire l'insediamento e l'avvio delle attività dell'Osservatorio entro aprile 2026.

Francesco Auletta – Diritti in comune: Una città in comune – Rifondazione Comunista